

Attività e progetti

1965 Eletto nel Consiglio Provinciale di Parma nelle liste del Pci, viene nominato assessore all'Ospedale Psichiatrico e ai Trasporti. L'8 marzo fa il suo ingresso all'Ospedale Psichiatrico di Colorno e vi trova 1200 internati in condizioni disumane, 170 infermieri e 4 medici

1965 - 1970 Sono gli anni del superamento dell'Ospedale Psichiatrico.

Vengono attivate tre fattorie, tra le quali quella di Vigheffio, luoghi di lavoro e abitazione per i primi degenti dimessi. Alla realizzazione della fattoria collaborano centinaia di volontari provenienti non solo dalla provincia; la fattoria diviene il simbolo di una nuova cultura della libertà

1970 Inizia la lotta per l'abolizione delle classi differenziali e delle scuole speciali; l'esperienza pilota di Parma viene poi estesa a tutto il paese.

Come membro del Consiglio di Amministrazione degli Ospedali riuniti di Parma promuove la chiusura del brefotrofo sostenendo le madri naturali o affidando i bambini abbandonati ad altre famiglie. Quasi mille bambini sparsi negli istituti di tutta Italia tornano in provincia.

1971 Su richiesta di Mario Tommasini, Franco Basaglia viene chiamato a dirigere l'ospedale psichiatrico di Colorno.

Inizia la collaborazione che porterà alla legge di riforma 180/78.

Circa 1000 internati dell'ospedale psichiatrico vengono liberati in questi anni e ospitati in 170 appartamenti in città e 90 in provincia, vengono inoltre create numerose Cooperative di Solidarietà formate da ex degenti .

1971-73 Costituisce un forte movimento che riuscirà a svuotare il carcere minorile della Certosa di Parma.

1972- 1973 Elabora un progetto per l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani diversamente abili che la Comunità Economica Europea sostiene, denominandolo Progetto Pilota per l'Europa. Per la prima volta in Europa, 225 giovani disabili vengono inseriti in aziende locali.

1974 Istituisce a Parma, unico in Italia, il Servizio di Medicina del Lavoro e concorre alla realizzazione del primo consorzio di Medicina Sociale.

Incarica il regista Marco Bellocchio di girare il film "Matti da slegare" , tradotto e proiettato in tutto il mondo, tranne che nei paesi socialisti.

1978 E' insignito del premio Schweitzer, destinato a chi si distingue nel sociale.

1980 Viene nominato assessore ai Servizi sociali e alla Sanità del Comune di Parma. Promuove la realizzazione del film documentario "Gli orti dell'amore", con la regia di Silvano Agosti.

Promuove gli orti per gli anziani e istituisce il servizio di assistenza domiciliare.

Ottiene dal tribunale l'affidamento di cinque ragazzi, accusati di aver ucciso un coetaneo(delitto del Federale); i giovani vivono in un appartamento seguiti da assistenti e vengono recuperati ad una vita normale. E' questo il primo caso in Italia in cui si sia operata la logica del reinserimento sociale.

1982 Istituisce, primo in Italia, il Minimo Garantito e gli sconti su trasporti, acqua, gas e luce erogati gratuitamente a 1500 anziani non abbienti della città.

Promuove la realizzazione dei Comitato Anziani di Quartiere.

Ottiene dal ministro Darida l'affidamento alla municipalità di tre detenuti politici del carcere di San Vittore.

Si impegna a favore dei detenuti col movimento "Liberarsi della necessità del carcere".

Contribuisce alla fondazione della cooperativa Sirio che dà lavoro esterno a centinaia di detenuti in semilibertà.

1989 Riceve il premio Sant'Ilario come riconoscimento delle sue battaglie civili.

1990 Eletto nel Consiglio Regionale, fonda il gruppo consigliere Nuova Solidarietà.

1990-1995 E' chiamato a realizzare progetti per la trasformazione delle strutture manicomiali per conto dell'OMS in Brasile, nell'isola di Leros in Grecia e nella Repubblica Dominicana. Al ritorno dal Brasile fonda il Comitato Emergenza Infanzia e raccoglie fondi grazie ai quali vengono costruite e attivate due case di accoglienza per ragazzi di strada, Paupau a S. Paolo, Casa Pixote a Santos.

1991 Elabora il progetto Esperidi il cui slogan è "Non risparmiare per la tua vecchiaia ma investi sulla vecchiaia". Inizia così l'attività per il superamento delle case di riposo.

1995 Vengono inaugurati i primi appartamenti protetti per anziani in via Olivieri.

1998 Fonda il gruppo Libera la Libertà e viene eletto Consigliere Comunale.

2002 Viene rieletto consigliere comunale

2003 Viene inaugurata la comunità per anziani di Tiedoli, sorta col contributo della Fondazione Cariparma. L'esperienza di Tiedoli suscita interesse in tutta Europa e in Germania la giornalista Dorette Deutsch gira un documentario e scrive un libro edito dalla Piper di Monaco per illustrare il "nuovo mondo degli anziani"

2003 Gli viene affidato il Laboratorio Provinciale sulle politiche per gli anziani.